



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNITA' AL CENTRO 2025 – PERCORSI DI MOBILITA' ASSISTITA PER LE PERSONE FRAGILI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Il presente progetto viene candidato all'interno del programma **SOLIDARIETÀ BENE COMUNE 2025** e, insieme agli altri progetti, si collega funzionalmente agli obiettivi del programma, con particolare funzionalità all'obiettivo di sviluppo dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età" (SDG 3) contribuendo all'ambito "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone" del programma proposto.

È stato concepito all'interno della rete delle Pubbliche Assistenze pugliesi afferenti al Comitato Regionale Anpas Puglia, nell'ambito delle attività comuni che vengono quotidianamente attuate sui rispettivi territori dei quali si conoscono capillarmente necessità e potenzialità.

Il progetto rappresenta l'ulteriore conferma della volontà di sostenere azioni in forma congiunta, all'interno di una rete coesa, con una marcata capacità di sviluppare una concreta metodologia di lavoro rispetto ad un obiettivo comune.

Obiettivi generali:

- tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone;
- aumentare il numero di mezzi offerti alla comunità, al sistema di welfare locale ed al sistema sanitario per garantire maggiori servizi di trasporto sanitario;
- migliorare i servizi di mobilità socio-sanitaria assistita nonché il soddisfacimento delle crescenti esigenze di assistenza.

Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- Incrementare e migliorare la capacità di risposta delle associazioni partecipanti al progetto, rispetto ai bisogni emergenti nel contesto socio-sanitario delle comunità di riferimento, nella piena consapevolezza delle caratteristiche sociali, culturali e infrastrutturali dei territori;

- Migliorare gli aspetti afferenti alla qualità dei servizi di trasporto sociale e socio-sanitario assistito, anche in considerazione delle necessarie integrazioni con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio, aumentandone altresì la flessibilità operativa;
- Potenziare gli equipaggi disponibili per incrementare il numero di trasporti garantiti giornalmente, soprattutto negli orari diurni dei giorni feriali laddove la richiesta ha una maggiore incidenza.
- Ridurre sensibilmente il numero di servizi inevasi.

La tabella seguente riepiloga obiettivi, risultati e indicatori in maniera più dettagliata:

Obiettivo	Risultato	Indicatori
Aumentare la capacità di risposta delle associazioni partecipanti, rispetto ai bisogni rilevati in ambito socio-sanitario sui territori in cui esse operano, nella piena considerazione delle caratteristiche sociali, culturali e infrastrutturali delle comunità di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dei servizi di mobilità assistita e di trasporto delle persone affette da disabilità e/o appartenenti alle categorie fragili - Incremento del livello qualitativo delle prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e tipologia dei servizi effettuati - Numero di volontari coinvolti - Numero di persone assistite - Livello di soddisfazione delle persone assistite
Migliorare le caratteristiche e la qualità del servizio di trasporto, considerando le necessarie integrazioni con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio e aumentandone la flessibilità operativa	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del livello di organizzazione dei servizi - Incremento della qualità dei servizi - Incremento e/o consolidamento del livello di coesione della rete territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e tipologia dei servizi effettuati - Numero di volontari coinvolti - Numero di attività condivise tra le organizzazioni della rete - Livello di soddisfazione delle persone assistite
Consentire pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze a tutti i giovani, inclusi coloro che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a motivi di natura economica	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione di giovani con minori opportunità - Incremento del livello di partecipazione dei giovani alle attività associative - Incremento della consapevolezza sulle potenzialità dei progetti di Servizio Civile Universale 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di volontari coinvolti - Numero di giovani coinvolti - Livelli di partecipazione dei giovani con minori opportunità
Facilitare nelle giovani generazioni una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata, per il tramite dell'azione gratuita e volontaria	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del livello di coesione della rete territoriale - Incremento della partecipazione dei giovani alle attività associative ed alle politiche di welfare locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di volontari coinvolti - Numero di giovani coinvolti - Livelli di partecipazione dei giovani in iniziative associative - Livelli di partecipazione dei giovani con minori opportunità

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si intende trarre i seguenti risultati:

	Trasporti sociali In convenzione	Trasporti Sociali non in convenzione	Trasporto pazienti per dialisi	Trasporti con Ambulanza	Assistenza a manifestaz.	TOTALE SERVIZI SVOLTI	Servizi non evasi per carenza di equipaggi
Dato di partenza	1.059	2.002	1.280	6.521	1.017	11.879	1.265
Target di progetto	1.135	2.455	1.580	7.180	1.180	13.530	270
Variazione	+76	+453	+300	+659	+163	+1650	-995
Variazione in %	7,18%	22,63%	23,44%	10,12%	16,03%	13,89%	- 78,66%

Dettagliati nella tabella seguente per ogni ODV partecipante al progetto:

Associazione	Trasporti sociali In convenzione	Trasporti Sociali non in convenzione	Trasporto pazienti per dialisi	Trasporti con Ambulanza	Assistenza a manifestazioni	TOTALE SERVIZI SVOLTI	Servizi non evasi per carenza di equipaggi
PUBBLICA ASSISTENZA SERBARI	0	260	65	880	130	1.335	15
ASS.NE VOL. DI P.A. CASTELLANA GROTTA	350	140	0	250	45	785	15
VOL. DEL SOCCORSO E PROT. CIV. - ODV DI CELLAMARE	0	230	0	260	135	625	10
ASS.NE VOL. CH9 - P.A. SERMOLFETTA	280	400	265	1750	50	2.745	15
PROT. CIV. RUTIGLIANO	0	185	30	340	150	705	10
P.A. SAMMICHELE	0	75	0	170	45	290	35
ASS.NE VOL. SOCC. EM. RADIO BARLETTA	0	65	0	190	30	285	30
O.E.R. BISCEGLIE	0	160	50	250	210	670	35
ASS.NE VOL. G. MARCONI SPINAZZOLA	430	290	0	90	40	850	15
OER TRANI	0	150	920	600	175	1845	40

S.O.S. SAVA	75	150	0	300	60	585	30
SOCC. AMICO ARADEO	0	350	250	2100	110	2.810	20

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in Servizio Civile saranno gradualmente inseriti nei diversi ruoli previsti, secondo il programma delle attività 1 e 2 di cui alla scheda 5.1 ed in ossequio al puntuale programma formativo descritto nelle schede a seguire.

I **RUOLI** ricoperti dai giovani in servizio civile sono i seguenti:

Centralinista - front office: Superata la necessaria fase di affiancamento con il concorso dei volontari esperti dell'associazione, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza. In detto ruolo, saranno formati per raggiungere una adeguata e corretta capacità di interazione con il pubblico, per la corretta gestione delle relazioni interpersonali e per il problem solving. Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

Accompagnatore nei trasporti sanitari assistiti: I giovani in Servizio Civile, in affiancamento al personale dell'associazione, avranno il compito di assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, attivando positivamente con essi un rapporto che punti ad alleviare per quanto possibile la condizione di ansia e smarrimento che solitamente accomuna gli utenti durante i trasporti, in particolar modo in assenza del parente diretto. Massima importanza è data, e massimo impegno è richiesto, alla tutela della dignità delle persone utenti del servizio e delle loro famiglie, mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

Autista di veicoli per disabili: se richiesto, e se in possesso di patente di adeguata categoria e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile del parco mezzi della sede in cui opera, superato il previsto periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno condurre i veicoli associativi specificatamente allestiti per la movimentazione delle persone disabili o non deambulanti. Trattasi di veicoli dotati di pedane di sollevamento per carrozzina e di particolari equipaggiamenti per il bloccaggio della stessa all'interno del veicolo. Per questo ruolo valgono tutte le precisazioni fatte per gli accompagnatori relative al rispetto della persona trasportata e della sua condizione di fragilità, oltre alle raccomandazioni in ordine al rispetto delle norme in materia di sicurezza

Autista di Ambulanza: se richiesto, e se in possesso di patente di adeguata categoria e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile del parco mezzi della sede in cui opera, superato il previsto periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno condurre le ambulanze specificatamente allestite per il trasporto e/o il soccorso di cui dispone l'Associazione presso cui presta servizio. Trattasi di veicoli di soccorso precipuamente equipaggiati con presidi per l'immobilizzazione e la movimentazione dei pazienti non deambulanti, oltre ad apparecchiature elettromedicali all'avanguardia. Per questo ruolo valgono tutte le precisazioni fatte per gli accompagnatori relative al rispetto della persona trasportata e della sua condizione di fragilità, oltre alle raccomandazioni in ordine al rispetto delle norme in materia di sicurezza.

Componente degli equipaggi addetti all'assistenza per eventi: I giovani in Servizio Civile potranno supportare il personale dell'associazione in occasione di servizi di assistenza alla popolazione per eventi e manifestazioni culturali e sportive, sia su mezzi di soccorso, sia in affiancamento alle squadre appiedate o quelle in servizio presso i PMA (Posto Medico Avanzato). In questo ruolo, rinforzeranno con la loro presenza il legame dell'associazione con la comunità e aiuteranno gli utenti che dovessero ricorrere al personale di assistenza, mantenendo nei loro confronti quegli atteggiamenti di rispetto e attenzione già sottolineati per i servizi di accompagnamento.

Promozione del concetto di cittadinanza attiva: mediante la partecipazione ad attività di informazione per le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno vivendo nel contesto associativo, permettendo un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzando il ruolo delle associazioni operanti sul territorio.

Le **ATTIVITÀ** previste per gli **OPERATORI VOLONTARI** in servizio civile si realizzeranno così come descritte di seguito presso **tutte** le dodici sedi di accoglienza e cioè:

Provincia	Comune	Denominazione
BA	BARI	P.A. SERBARI
BA	CASTELLANA GROTTE	ASSOCIAZIONE VOL. P.A. CASTELLANA GROTTE
BA	CELLAMARE	VOLONTARI DEL SOCCORSO E P.C. CELLAMARE
BA	MOLFETTA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CH9 P.A. SERMOLFETTA
BA	RUTIGLIANO	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO
BA	SAMMICHELE DI BARI	P.A. SAMMICHELE
BT	BARLETTA	AVSER BARLETTA
BT	BISCEGLIE	OPERATORI EMERGENZA RADIO BISCEGLIE
BT	SPINAZZOLA	ASS. VOL. G. MARCONI EMERGENZA RADIO SPINAZZOLA ODV
BT	TRANI	OER - OPERATORI EMERGENZA RADIO TRANI
LE	ARADEO	SOCCORSO AMICO ARADEO
TA	SAVA	S.O.S. SAVA

1. ATTIVITA' DI CENTRALINO E FRONT OFFICE

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio. Le attività correlate e, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno il centralino è la struttura cardine delle associazioni, poiché svolge un ruolo di collegamento tra l'esterno e l'interno, per la ricezione delle chiamate in entrata, l'organizzazione e la gestione dei trasporti in relazione ai mezzi disponibili e l'assistenza e il supporto durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono talvolta anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale per la formazione degli equipaggi. Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto e, dopo un periodo di training, saranno capaci di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza, affinando così capacità organizzative e logistiche. Nel dettaglio:

1.1. Centralino:

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio
- Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi
- Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving)
- Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)
- Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori)
- Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili
- Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono
- Contatti con il Servizio sociale professionale del Comune qualora se ne verifichi la necessità
- Rispetto della normativa sulla privacy

1.2 Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio:

- Supporto nella pianificazione e programmazione dei servizi anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità)
- Registrazione dei servizi effettuati sugli appositi registri
- Compilazione e inserimento fogli di servizio
- Inserimento schede di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, nei registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente
- Collaborazione nella gestione e nello svolgimento di attività logistiche correlate al servizio
- Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale associativo divulgativo
- Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi...)
- Rispetto della normativa sulla privacy

2. ACCOMPAGNAMENTO DI SOGGETTI FRAGILI CON AUTOVEICOLO O VEICOLO PER TRASPORTO DISABILI

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati in questo tipo di trasporto non dispongono di apparecchiature medicali. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine. Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal luogo di prelievo alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (ambulatori, centri diurni, scuole, luoghi di aggregazione ecc.). In queste

attività, sono incluse (per le sedi che lo offrono) servizi che rispondono a bisogni di tipo sociale, quali la consegna di pasti caldi, la distribuzione di farmaci, l'accompagnamento a scuola o la consegna della spesa, per quei soggetti non autonomi. Nel dettaglio:

- Controllo dei dispositivi del veicolo
- Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante
- Controllo sanificazione del mezzo
- Controllo dei presidi di mobilitazione e loro funzionamento (pedana autocaricante)
- Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente
- Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente
- Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)
- Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione, coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture
- Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di struttura
- Chiusura scheda di servizio e controllo sanificazione del veicolo
- Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

3. TRASPORTO SANITARIO ASSISTITO A MEZZO AMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non, poliambulatori, centri diagnostici). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici o terapie periodiche. I trasporti vengono normalmente svolti da due persone, anche se il numero di componenti dell'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti). I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevato picco di richieste riscontrabile nell'arco della mattinata. Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporti, infatti, risulta maggiormente significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una buona sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto, in considerazione delle sofferenze del paziente. Gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e proprio dei servizi assegnati. Al termine del turno, gli operatori volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati, verificando infine l'orario del turno per la giornata successiva. Nel dettaglio:

- Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo
- Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante
- Controllo sanificazione del mezzo
- Controllo dei presidi di mobilitazione e del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromedicali
- Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente
- Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente
- Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)
- Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture
- Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di struttura
- Chiusura scheda di servizio e controllo sanicità del veicolo
- Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

4. SUPPORTO NELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA AD EVENTI:

Per iniziative programmate, le associazioni possono organizzare specifiche attività di assistenza a seguito di prescrizione sulla valutazione del rischio specifico da parte delle competenti autorità. Tale attività si sostanzia in presenza di equipaggi attrezzati con DAE (defibrillatore automatico) o con ambulanza, a seconda della stima delle presenze di pubblico o di altre specificità della manifestazione oppure ausilio alle forze dell'ordine per il servizio d'ordine. Nel dettaglio:

- Controllo dei dispositivi di segnalazioni acustiche e luminose del mezzo
- Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante
- Controllo sanificazione del mezzo
- Controllo dei presidi di mobilitazione e del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromedicali
- Controllo delle altre attrezzature impiegate

- Assistenza e relazione d'aiuto alla persona eventualmente necessitante di cure
- Supporto e affiancamento al personale degli enti coinvolti nell'organizzazione
- Chiusura scheda di servizio e controllo sanificazione del veicolo
- Rapporto su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio; la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati può variare, in rapporto alle specifiche attività che alcune sedi svolgono, come ad esempio i trasporti di emergenza-urgenza, pur rimanendo per la maggior parte sostanzialmente le stesse in tutte le sedi.

Dato il profilo specifico dei giovani con minori opportunità previsti dal progetto, non è necessario prevedere attività diverse.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale specifici per l'attività da svolgere e l'uniforme dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

In caso di potenziale contatto con persone affette da patologie infettive, i volontari in servizio avranno l'obbligo di rispettare i protocolli sanitari specifici, ivi compreso l'obbligo di indossare specifici DPI.

Data la specificità delle attività, non è possibile prevedere la chiusura delle sedi, anche a volte durante le festività riconosciute.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi, salvo concordarla preventivamente e con un adeguato recupero.

Monte Ore Annuo 1145 ore

Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

AVPA Castellana Grotte – Via Putignano, 69, Castellana Grotte (BA)

Pubblica Assistenza SerMolfetta – Via Palmiro Togliatti c/o Palasport, Molfetta (BA)

AVSER Barletta – Via Artemisia Gentileschi 22, Barletta (BT)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 96

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI CH9 PUBBLICA ASSISTENZA SERMOLFETTA - Via Palmiro Togliatti – Molfetta

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE RUTIGLIANO - Via Cavalieri di Vittorio Veneto - RUTIGLIANO

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario.

Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

Sarà preferita la formazione in presenza non escludendo comunque l'esperienza formativa online, oramai consolidata a livello didattico in diversi ambiti. E' prevista l'attivazione di quest'ultima anche per superare il limite delle distanze geografiche tra le varie sedi, per permettere un accesso in momenti della giornata più gestibili e in caso di eventuali situazioni oggettivamente critiche.

In caso di alternanza delle suddette due modalità formative, i volontari seguiranno il 70% delle ore di formazione in presenza, in gruppi di massimo 30 partecipanti, e il 30% della formazione on line, in modalità sincrona. Il solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di SCU sarà somministrato tramite FAD nella modalità asincrona.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica, per un totale di **96** ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

MODULO	CONTENUTO E DURATA IN ORE
Modulo A	
Allertare il sistema di soccorso	DURATA 6 ORE

MODULO	CONTENUTO E DURATA IN ORE
	<ul style="list-style-type: none"> - Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); - Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	<p>DURATA 14 ORE</p> <p><u>Scena dell'infortunio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta delle informazioni; - previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; - <u>Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:</u> - funzioni vitali (polso, pressione, respiro) - stato di coscienza - ipotermia e ipertermia; - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
Attuare gli interventi di primo soccorso	<p>DURATA 15 ORE</p> <p><u>Sostenimento delle funzioni vitali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; - respirazione artificiale; - massaggio cardiaco esterno; <p><u>Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lipotimia, sincope, shock; - edema polmonare acuto; - crisi asmatica; - dolore acuto stenocardico; - reazioni allergiche; - crisi convulsive; - emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Modulo B	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<p>DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di anatomia dello scheletro. - Lussazioni, fratture e complicanze. - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. - Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<p>DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lesioni da freddo e da calore. - Lesioni da corrente elettrica. - Lesioni da agenti chimici. - Intossicazioni. - Ferite lacerato contuse. - Emorragie esterne
Modulo C	
Acquisire capacità di Intervento pratico	<p>DURATA 20 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. - Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. - Tecniche di rianimazione cardiopolmonare. - Tecniche di tamponamento emorragico. - Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. - Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.
Modulo D	
Modulo Sociologico - Acquisire padronanza del ruolo svolto e degli utenti con cui entra in contatto	<p>DURATA 10 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario - Volontariato e territorio di appartenenza - La terza età: rischi ed interventi - La disabilità: approccio e modalità di intervento - Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale - La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto - La mediazione familiare: concetti di base

MODULO	CONTENUTO E DURATA IN ORE
Modulo E	
Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legale al servizio	DURATA 5 ORE Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto
Modulo FAD	
Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	DURATA 6 ORE Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' BENE COMUNE 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità
 Difficoltà Economiche

N. Posti GMO 14
%GMO 26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
 autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
 No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti: - Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici e tutte le piattaforme di comunicazione digitale e social; - Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Dato il particolare target di giovani con minori opportunità che si intende coinvolgere, si prevede un contributo economico per l'acquisto di abbonamento ai mezzi pubblici necessari a raggiungere la sede del servizio, ove necessario. Nell'attuare tale misura di sostegno sarà garantita la massima discrezione, per minimizzare il rischio di stigmatizzare la situazione di disagio in cui i giovani volontari si trovano e permettere loro la piena partecipazione all'esperienza del servizio civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi** La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • **Modalità** Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari dell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la

riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute. Incontri individuali. Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali

possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps